



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Oggi a S Factor focus sulla sicurezza dei dati personali

«Privacy: i nostri dati sono al sicuro?». È il titolo dell'appuntamento odierno con S Factor, il social format trasmesso sui canali Csi. Ospite della puntata in onda in diretta dalle 18,30 è l'avvocato Mario Mazzeo, esperto in privacy. Aiuterà a comprendere meglio le opportunità e le responsabilità legate al tema della gestione dati nel rispetto delle normative sulla privacy. L'avvocato Mazzeo offrirà inoltre consigli utili per gestire iscrizioni, consensi, autorizzazioni e trattamento dei dati, anche e soprattutto con riferimento alle particolarità previste nell'attuale emergenza epidemiologica Covid-19 e risponderà ai quesiti degli ascoltatori on line.



di Alessio Albertini

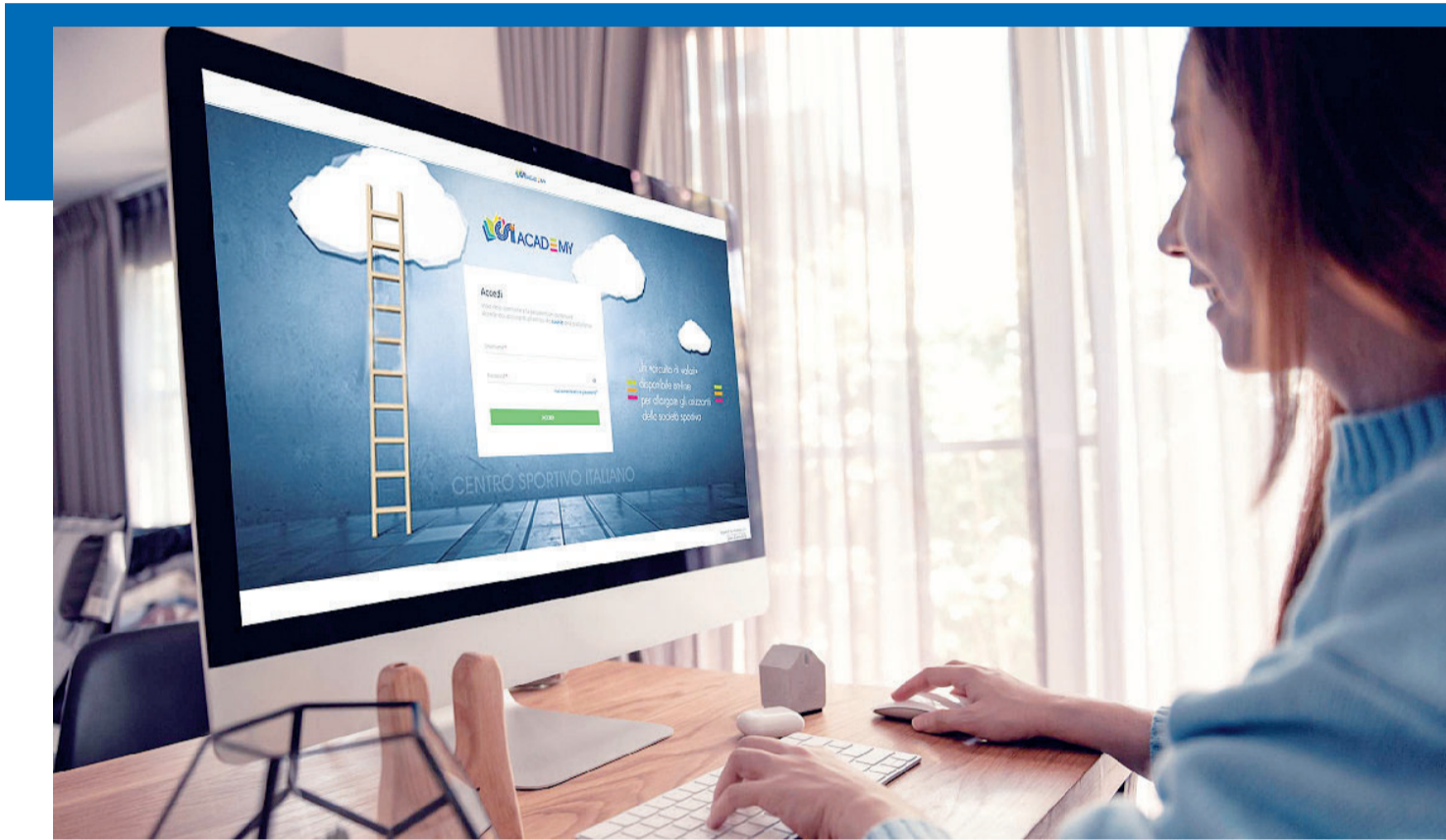
Il futuro. La creatività che serve per una difficile ripartenza

Mi hanno regalato un uovo di cioccolato. Anche in questa Pasqua un po' strana, nonostante la gravità del momento ci tenesse distanti, oltre il ricordo nella preghiera reciproca, mi è stato regalato un dolce gesto d'amicizia: un uovo di cioccolato. Un Ferrero Rocher gigante, impasto di nocciole e cacao. Al di là della prelibatezza sono stato attratto dalla storia che sta all'origine di questo prodotto e alla creatività della nota Azienda produttrice. Avete presente la cialda di wafer ripiena di crema al cioccolato contenente tre nocciole intere? A tutti sarà capitato di mangiarla almeno una volta nella vita. Per produrla venivano consumate tonnellate di nocciole aumentando incredibilmente, e sempre più, gli scarti da buttare. Ovviamente, più gli scarti aumentavano (come ad esempio

nocciole frantumate o rotte in parte) più, di conseguenza, aumentavano i costi dell'azienda. D'altra parte era necessaria la materia prima. Poi, dopo parecchi tentativi, discussioni, valutazioni e una buona dose di creatività in azienda capirono che in qualche modo avrebbero potuto sfruttare ugualmente quella materia di scarto. Nacque così il Ferrero Rocher, dalle nocciole di scarto. Senza correre troppo avanti, con la dovuta pazienza - anche noi, Centro Sportivo Italiano, ci prepariamo a fare i conti con le tante conseguenze che questa pandemia ci ha consegnato. Non sono certo scarti di nocciola ma si chiamano ferite. La gente, con noi, uscirà di casa portando delle ferite e in alcuni casi ancora sanguinanti, con le lacrime agli occhi dai tanti giorni trattenute. Non inizierà il tempo per cercare di dimenticare ma si creerà lo

spazio per curare. Le ferite non sono come le macchie, loro si cancellano. Le ferite hanno bisogno di cicatrizzare. Per fare questo occorre la tenerezza della mamma che soffia sulla sbucciatura del ginocchio del figlio, che tiene stretto in grembo il bimbo spaventato dal buio. La tenerezza è una parola molto concreta: o è fatta di gesti o non esiste. Si esprime con il tatto, la sentiamo con le mani, con l'abbraccio. È un gesto di prossimità che dovremo mettere in campo come punto di partenza per combattere la cultura dello scarto, dell'esclusione e accogliere tutti coloro che hanno ancora voglia di correre, saltare, calciare, tirare, stare insieme. È la rivoluzione necessaria per essere un'Associazione che si prende cura delle ferite di tanti che desiderano sentirsi finalmente liberi di fare sport.

Per questa volta liberi, almeno inizialmente, senza i confini di campionati e tornei, di classifiche e necessità dei ragazzi e di tante famiglie, non dalla volontà dello sport che troppo spesso cerca clienti. Come uomini e donne di sport dobbiamo trovare il coraggio di non misurare la nostra organizzazione futura guardandoci allo specchio ma trasformandolo in finestra per guardare più in là. La creatività non ci manca e sono sicuro che, anche in questa stagione, il Centro Sportivo Italiano sarà capace di trasformare un tempo difficile in una dolce compagnia. Un po' come il mio uovo di Pasqua!



Formazione online con «Csi Academy»

Da maggio è disponibile la nuova piattaforma di e-learning. Classi virtuali per corsi e aggiornamenti delle qualifiche. Cinque le aree: associativa; medica; psico-pedagogica; metodologica; tecnico-tattica

DI FELICE ALBORGHETTI

Un cielo azzurro cosparso di nuvolette bianche come ad illustrare una fiaba. Con una scala per salire idealmente e crescere nelle competenze. Così si presenta la neonata Csi Academy, non un quadro di Magritte, ma uno spazio dove, nei giorni della didattica a distanza, il Csi vuole raccogliere e condividere contenuti per fare la formazione. Il battesimo nel mese di maggio, semplice e facile all'utilizzo la piattaforma realizzata grazie alla società di servizi Aranblu s.r.l. Csi Academy, intendendo essere nello spazio web uno strumento a

disposizione dei comitati territoriali e regionali arancioblu, per consentire l'apertura di "classi" virtuali, a sostegno delle società sportive e dei tesserati sul territorio, a costi assolutamente competitivi. «Nel mondo sportivo, è la prima esperienza, completamente in proprio, che sia stata messa in atto - c'è entusiasmo e d'orgoglio nelle parole del presidente nazionale del Csi, Vittorio Bosio che prosegue - «Nessun altro dispone di uno strumento simile. Csi Academy non è semplicemente un rinvio a videoregistrazioni, né una community ludico-ricreativa, ma un vero e proprio strumento di e-learning». Uno scatto in avanti nel mondo della formazione sportiva, pratica nel facilitare la partecipazione e arricchire quella ordinaria, garantendo uno sviluppo di managerialità associativa. Csi Academy va quindi ad integrarsi con il Ceaf, la piattaforma per la gestione dei corsi ciessini e delle qualifiche, permettendo una completa documentazione dell'intera attività formativa del Csi. I corsi potranno essere organizzati anche dai singoli comitati provinciali e regionali nell'ambito delle seguenti aree di intervento: associativa; medica; psico-pedagogica; metodologica; tecnico-tattica. I pri-

mi ad abitarla sono stati infatti i docenti della Scuola Nazionale Tecnici attivando on line le proposte dei corsi di aggiornamento a distanza valide per il mantenimento della qualifica tecnica degli operatori iscritti al registro nazionale operatori sportivi Csi riconosciuto dal Coni e conseguentemente utili per la compilazione al registro 2.0. Ai corsi a poterono infatti accedere solo gli iscritti al registro nazionale operatori sportivi inseriti regolarmente nella piattaforma Percorsi-Ceaf.

I CORSI

PRONTI CALCIO, VOLLEY E GINNASTICA ARTISTICA
I primi corsi sulla piattaforma Csi Academy per l'aggiornamento ai tecnici di calcio, pallavolo e ginnastica artistica. Poi la piattaforma verrà implementata con altri contributi formativi inerenti altre discipline, quali vela, basket eccetera.



Csi Bike: ok il primo test race virtuale Il «Volcano Circuit» è multiplayer

In attesa di poter tornare a pedalare in gruppo, le bike Csi il 3 maggio hanno corso il primo test di un allenamento di ciclismo indoor sulla piattaforma Zwift. Erano 26, tesserati Csi, i partecipanti al test race "Volcano Circuit" su un tracciato di 27,4 km da percorrere in 6 giri e un dislivello di 142 metri. Ognuno in sella alla propria bici, ha pedalato da casa, attraverso l'utilizzo dei "rulli" collegati alla piattaforma virtuale di simulazione del percorso. Al traguardo sono stati 5 gli atleti Csi più veloci: Mastrovincenzo e Marzietti (cat. A), Denny, Di Sano (cat. B) e Noro (cat. C). Un'esperienza nuova, virtuale, che ha reso possibile una sgambata sui pedali in "compagnia", di amici "distanti ma uniti". Prenderà



forma prossimamente il progetto sperimentale "CSiBike Indoor 2020": un circuito online di attività sportiva multiplayer di allenamento (race).

A Reggio Emilia è Nick Melli a lanciare il secondo torneo E-sport «Stòm a cà»

È sempre tempo di basket per il Csi Reggio Emilia. Direttamente da New Orleans, l'atleta Nba, il reggiano Nicolò Melli ha ritagliato un po' del suo tempo per intervenire a Csi Live, la diretta social del Csi Reggio Emilia. «Quando si è giovani bisogna divertirsi giocando - ha detto Melli -. Io per esempio ho fatto delle giovanili molto impegnative e avevo solo 16 anni, ma ero comunque più in ansia per una versione di latino che per una partita. Ci sono tanti tempi e modi diversi per raggiungere i propri obiettivi». Schiaccia Nick e passa la palla idealmente al 2° "Stòm a cà", il torneo e-sport che il Csi reggiano propone con i tornei di Fifa 2020 e Nba 2k20 su Ps 4. Ci si iscrive fino al 13 maggio. Info www.csiire.it.

Mille arbitri e giudici Csi in rete nel time-out con i vertici associativi

Il 1° maggio il presidente e l'assistente ecclesiastico nazionale del Csi, rispettivamente Vittorio Bosio e don Alessio Albertini, hanno incontrato gli arbitri e i giudici di gara del Csi. «Tenevate pronte le borse e i fischietti. Stateci vicini. Insieme ripartiremo alla grande!» hanno detto ai quasi in 1.000 collegati da tutta Italia. Un'occasione per ritrovarsi e per parlare della futura ripartenza delle attività sportive e formative del Csi e per confrontarsi su idee e proposte.



Abodi: «Dal Credito Sportivo erogazioni tempestive»

Andrea Abodi, presidente del Credito Sportivo, ha incontrato su Facebook il Csi.

Ics è considerata la banca dello sport, cioè il soggetto che da sempre si occupa di finanziare gli impianti sportivi italiani. Da oggi finanzierà anche il sistema sportivo? In che modo e con quali possibilità?

Si è aperta una nuova frontiera dovuta allo stato di necessità dei soggetti esclusi ai finanziamenti. C'è tutto il terzo settore sportivo, la base sociale, più fragile e più nobile, dello sport e quella più esposta alle difficoltà di questi tempi. Abbiamo fatto noi la proposta dalla quale è nata la norma del decreto liquidità dell'8 aprile (vedi box a lato) per sostenere lo strappo dei ricavi di tre mesi di chiusura. Nella storia Ics abbiamo finanziato lo sviluppo delle infrastrutture, ma mai avevamo potuto svolgere una funzione nell'ambito della gestione del



Andrea Abodi

circolante. Sarebbe stato importante avere dei finanziamenti da restituire ma anche a fondo perduto. Mi auguro che vi sia spazio per poter avere questo tipo di misura. Non sarà facile visto la vasta platea di soggetti che fanno parte del mondo dell'associazionismo sportivo. Il Governo si sta facendo pian piano carico di tutte le problematiche che

riguardano altri fattori che riguardano il lavoro sportivo e alla gestione degli impianti.

Le associazioni sportive sono in enorme difficoltà, specie quelle più piccole e con meno mezzi per fare domande di contributo, di gestire pratiche bancarie, di parlare il linguaggio dei numeri. Come potete aiutarle a non rimanere indietro?

Facendo gruppo. Non è uno slogan, perché il Csi ne è testimonianza storica e attuale, e non lasciando nessuno in scia. Il senso di appartenenza associativo è avere un primo riferimento ad aiutare i soggetti più fragili ad avere un'interlocuzione con la rigidità del sistema bancario ed anche con il Credito Sportivo, banca sociale dello sport. In questo saremo messi alla prova entrambi, Ics, e Csi, di poter servire delle persone nel costruire un ponte tra i problemi e le opportunità. **Le parrocchie e gli oratori, specie**

i tanti che non sono iscritti al Registro Coni, soffriranno più di altre realtà associative la mancanza di aiuti pubblici. Come pensa di aiutarle Ics affinché non vengano meno la loro azione educativa e sociale?

Per il Csi ci saranno 300mila euro, certo non è la soluzione di tutti i problemi, ma un viatico per riaccendere i motori, la fiducia e la speranza. Servirà poi un coordinamento, un dialogo tra le varie fonti di finanziamento che rendono più razionali le politiche. Penso ad esempio a dei fondi nazionali, ai bandi regionali, alle finanziarie regionali a sostegno dei progetti, al nostro tasso zero, al bando per operatori e parrocchie. Mi auguro che Ics, appena definiti i criteri di accesso al Fondo di garanzia, sia rapido nell'erogazione della liquidità per dare risposta al territorio in tempi certi, o almeno nei tempi necessari per sopravvivere. (FA)